

Rassegna del 01/07/2008

FIMIT

01/07/08	Corriere della Sera	33	Unicredit su Fimit	...	1
01/07/08	Finanza & Mercati	6	Unicredit, 10.000 asset immobiliari gestiti da Kuhni	...	2
01/07/08	Giornale	26	Unicredit. Cede per 55 milioni il 51% di Fimit sgr	...	3
01/07/08	Libero Mercato	6	Unicredit. Profumo vende la quota Fimit e centralizza tutte le attività immobiliari	...	4
01/07/08	Messaggero	19	La cordata Lehman-Incarcassa.Ifim entra in Fimit col 51,55% del capitale	...	5
01/07/08	Mf	15	Fimit esce dalla galassia Unicredit	<i>Messia Anna</i>	6
01/07/08	Sole 24 Ore	39	Unicredit. Cede Fimit Sgr per 55 milioni	...	7
01/07/08	Tempo	23	Unicredit. L'ad Profumo esce dalla Fimit Sgr	...	8

Panorama

UNICREDIT SU FIMIT Ceduto il
51% di Fimit a Enpals, Inarcassa,
Lehman, Istituto Fondi Immobiliari.



Unicredit, 10.000 asset immobiliari gestiti da Kuhni

Unicredit riorganizza le attività immobiliari e le affida a Christian Kuhni che assumerà la direzione della nuova unità di coordinamento. In portafoglio, 10.000 immobili in 23 Paesi. Intanto, Piazza Cordusio esce dall'azionariato di Fimit (Fondi Immobiliari Sgr), di cui deteneva il 51,55 per cento. Entrano Ifim - Istituto Fondi Immobiliari, Lehman Brothers e Inarcassa. Il nuovo assetto della Sgr vede Inpdap come primo azionista (30,72%), seguito da Enpals (19%), Ifim (26,58%), Lehman Brothers Real Estate Partners (18%) e Inarcassa (5%).

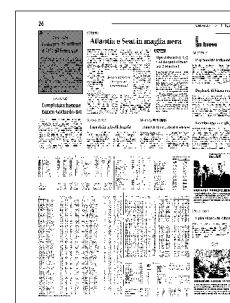


SOCIETÀ

Unicredit

**Cede per 55 milioni
il 51% di Fimit sgr**

UniCredit ha ceduto ieri il 51,55% di Fimit - Fondi immobiliari italiani sgr - al fondo di private equity immobiliare di Lehman Brothers (Lbrep), Inarcassa, Istituto Fondi Immobiliari (Ifim) ed Enpals per un corrispettivo pari a circa 55 milioni di euro. In seguito all'operazione, spiega Fimit, l'assetto proprietario di Fimit vede Inpdap al 30,72%, Enpals al 19%, Ifim al 26,58%, Lbrep al 18%, Inarcassa al 5% e altri allo 0,7%. Il nuovo assetto societario, afferma Fimit, consentirà ora di avviare un nuovo ciclo di sviluppo delle attività in ambito finanziario e immobiliare europeo e consentirà di ampliare e diversificare la propria gamma di prodotti con nuovi potenziali fondi immobiliari da collocare e gestire.



Unicredit Profumo vende la quota Fimit e centralizza tutte le attività immobiliari

■■■ Unicredit ha ceduto il 51,55% di Fimit Sgr a Lbrep (Lehman Brothers Real Estate Partners), Inarcassa, Ifim (Istituto Fondi Immobiliari) e Enpals per un corrispettivo pari a circa 55 milioni. La società di gestione del risparmio esce così dal perimetro del gruppo di Piazza Cordusio e apre il proprio azionariato a nuovi soci finanziari, previdenziali e industriali. In particolare il nuovo azionariato risulta così composto: Inpdap (30,72%), Enpals (19%), Ifim (26,58%), Lbrep (18%), Inarcassa (5%), altri - persone fisiche (0,7%). In linea con quanto

annunciato con il piano strategico triennale, l'istituto guidato da Alessandro Profumo sta inoltre raggruppando le attività immobiliari in un'unità centrale che sarà responsabile della strategia immobiliare. La nuova organizzazione, sotto la guida di Christian Kühni, coordinerà e controllerà la gestione di oltre 10.000 immobili del gruppo Unicredit in 23 Paesi e sarà strutturata in quattro unità: Group Portfolio & Asset Management, Group Project Management, Group Operating Activities Management e Group Transaction Management.



SGR

La cordata Lehman- Inarcassa-Ifim entra in Fimit col 51,55% del capitale

ROMA - Unicredit ha ceduto il 51,55% di Fimit sgr, la società di gestione di fondi immobiliari ereditata dalla fusione con Capitalia, ed è uscita dal capitale incassando circa 55 milioni. L'operazione prevede l'ingresso di tre nuovi soci: Lehman Brothers, Inarcassa e la Ifim - Istituti Fondi Immobiliari - di Massimo Caputi, imprenditore romano affiancato da altri manager. Il nuovo assetto societario di Fimit risulta pertanto composto da Inpdap (30,72%), Enpals (19%), Ifim (26,58%), Lehman Brothers Real Estate Partners (18%), Inarcassa (5%) e altre persone fisiche (0,7%). L'operazione di cambiamento dell'assetto azionario di Fimit sgr è stata autorizzata da Banca d'Italia con delibera del direttorio numero 335. Ma l'assetto potrebbe registrare a breve l'ingresso di altre Casse di previdenza pubbliche e private: tra queste potrebbe acquisire una quota anche la Cassa del notariato che ha già un fondo gestito da Fimit sgr. Con questa operazione è nata in Italia la prima sgr indipendente dal controllo bancario che ha come partner le casse di previdenza e che mirano ad efficientare la gestione del loro patrimonio e i loro investimenti immobiliari sull'esempio dei risultati positivi già sviluppati da Fimit sgr. La parte acquirente è stata assistita dall'avvocato Roberto Cappelli dello studio Grimaldi e associati, per Unicredit ha agito lo studio Caliceti.



LA SGR AVRÀ UN AZIONARIATO DIFFUSO. DENTRO ENTI PREVIDENZIALI, LEHMAN E LA IFIM DI CAPUTI

Fimit esce dalla galassia Unicredit

La società di gestione immobiliare, che amministra un patrimonio di circa 2 miliardi di euro, è stata valutata 108 milioni. Cala la quota dell'Inpdap (dal 38,9 a 30,7%), mentre sale l'Enpals che passa dal 6,8 al 19%

DI ANNA MESSIA

La riorganizzazione di Fimit sgr era nell'aria già da tempo. Così come l'intenzione Unicredit di liquidare la sua quota del 51,5%, ereditata dalla fusione con Capitalia. E ieri è arrivata la firma decisiva sulla compravendita, peraltro anticipata da *Milano Finanza* in edicola da sabato 28: Fimit sgr ha cambiato assetto proprietario. La società di gestione immobiliare è uscita infatti dal perimetro di controllo Unicredit per aprire il proprio azionariato a nuovi soci finanziari, previdenziali e industriali, nessuno dei quali avrà però una quota di maggioranza assoluta. La valutazione della società, che amministra un patrimonio immobiliare di circa 2 miliardi (con 11 fondi gestiti), è stata pari a 108 milioni, ma il passaggio di mano ha riguardato il 51,5% delle azioni, valutate complessivamente circa 55 milioni. Il nuovo assetto proprietario prevede in particolare l'ingresso di tre nuovi soci: la Lehman Brothers Real Estate Partners, il fondo di private equity immobiliare della banca americana, che controllerà il 18% di Fimit sgr; Inarcassa, la cassa di previdenza e assistenza di ingegneri e architetti, che entra nella sgr rilevando il 5% della azioni. Oltre che la Ifim, ovvero l'Istituto fondi immobiliari italiani, partecipato da Massimo Caputi (ex amministratore delegato di Fimit) e da altri manager, che deterrà il 26,58% delle azioni. Della partita sono anche l'Inpdap, l'istituto dei dipendenti della pubblica amministrazione, che era già azionista di Fimit sgr, ma che ha cambiato la quota di partecipazione dal 38,9 al 30,7%, oltre che l'Enpals, l'ente per i lavoratori dello spettacolo, che al contra-

rio ha aumentato il suo peso nella sgr accrescendo la quota dal 6,81 al 19%. «La trattativa per l'ingresso nella compagine azionaria di altre casse di previdenza pubbliche e private è in fase avanzata», fanno sapere dalla sgr. «Le motivazioni imprenditoriali che hanno suggerito l'ingresso di nuovi soci, di partner industriali e di investitori istituzionali sono rintracciabili nel quadro di potenziale crescita del settore dei fondi immobiliari istituzionali, oltre che dalle capacità dimostrata in questi dieci anni di gestione e dall'ottima reputazione acquisita sul mercato da Fimit».

Ora il modificato assetto dovrebbe essere accompagnato da un nuovo ciclo di sviluppo della sgr: già oggi Fimit dispone di un milione di metri quadri di superficie complessiva, che fa capo al suo patrimonio immobiliare, ai quali bisogna aggiungere altri 110 metri quadri che interessano la superficie complessiva dei progetti di sviluppo. «Amplieremo l'attività in ambito finanziario e immobiliare europeo», anticipano dalla società. Fimit avvia quindi un nuovo corso: il management della società, con il nuovo amministratore delegato, sarà designato giovedì prossimo, quando si terrà la prima riunione dell'assemblea della società di gestione con il nuovo azionariato. Ieri intanto si sono dimessi tutti i rappresentanti di Unicredit che sedevano nel consiglio di amministrazione della sgr.

L'operazione di variazione dell'assetto proprietario è tra l'altro già stata autorizzata dal servizio vigilanza sull'intermediazione finanziaria di Banca d'Italia. Ed è stata seguita dallo studio Grimaldi e associati (per la parte acquirente) e dallo studio Caliceti, per conto di Unicredit. (riproduzione riservata)



BREVI

Dalla finanza

**UNICREDIT
Cede Fimit Sgr
per 55 milioni**

Il gruppo UniCredit ha ceduto oggi il 51,55% di Fimit Sgr, per circa 55 milioni di euro, a un gruppo di investitori composto dal fondo di private equity immobiliare di Lehman Brothers, Inarcassa, Istituto Fondi Immobiliari ed Enpals. Unicredit ha inoltre iniziato un processo di riorganizzazione delle sue attività immobiliari, che verranno raggruppate in un'unità di coordinamento. La direzione della nuova unità verrà affidata a Christian Khuni.



UNICREDIT

L'ad Profumo esce dalla Fimit Sgr

■ Unicredit ha ceduto il 51,55% di Fimit sgr, la società di gestione di fondi immobiliari ereditata dalla fusione con Capitalia, ed è uscita dal capitale incassando circa 55 milioni. L'operazione prevede l'ingresso di tre nuovi soci: Lehman Brothers, Inarcassà e la Ifim, istituti fondi immobiliari, di Massimo Caputi. Il nuovo assetto societario di fimit risulta pertanto composto da Inpdap (30,72%), Enpals (19%), Ifim (26,58%), Lehman Brothers real estate partners (18%), Inarcassa (5%) e altre persone fisiche (0,7%).

